

AZIONI DI PROGETTO “Good Game di ALTEREGO”

Il per corso messo a punto dall’A.P.S. ALTEREGO, per il contrasto alla violenza contro le donne, all’interno del progetto “GOOD GAME” progetta la possibilità di affrontare, al termine dei diversi moduli un intervento formativo laboratoriale in cui viene definito insieme ai diversi partecipanti, il concetto di “Violenza”. Il Progetto ha interessato le associazioni: Alessandria calcio - Quattordio Calcio – Rugby di Alessandria - Judo club di Casale Monferrato. La durata degli incontri è stata di 1 1/2 ora, utilizzando i seguenti Strumenti: Cellulari degli studenti, Proiettore, amplificazione attraverso Focus Group. Il laboratorio PHOTOVOICE, ha avuto come finalità il poter dare voce all’immagini che i partecipanti hanno della dinamica della violenza. Sono stati raggiunti circa 200 ragazzi. Il laboratorio è stato ispirato al metodo PHOTOVOICE, una metodologia di ricerca-azione psicosociale che pone lo studente e il suo punto di vista al centro delle attività formative. Attraverso la fotografia si è coinvolto ogni partecipante inducendoli a riflettere sulla tematica della violenza e sui modi per produrre un cambiamento, le immagini hanno permesso allo studente di dare voce a emozioni, idee e storie che sarebbero difficili da esprimere verbalmente.

In questo senso la tecnica si è prestata ad essere utilizzata come metodo educativo, e quindi di empowerment, in quanto è in grado di attivare i soggetti nell’espressione e nella ricerca di soluzioni ai propri problemi (Wang 1998). Permettere ai partecipanti di documentare “La Violenza” presentandola rispetto al loro vissuto a partire dalle loro foto, a permesso di promuovere tra i partecipanti la discussione critica e riflessiva riguardo la loro esperienza e la loro visione della situazione. Gli studenti hanno scattato delle foto riguardanti temi di “Violenze” e hanno discusso in gruppo con l’obiettivo di approfondirne la comprensione e proporre azioni di cambiamento. I partecipanti sono stati invitati ad approfondirne i significati delle foto e non la qualità. Il formatore ha posto alcune domande per aiutare chi ha scattato le foto a ragionare in maniera critica: che cosa si vede in questa foto? cosa sta accadendo? che relazione ha questo fatto con la nostra vita? perché si verifica questo problema/situazione? cosa si può fare per affrontarlo/a?.

L’uso dell’immagine ha agevolato una riflessione attiva tra i partecipanti rendendoli coscienti delle risorse e delle potenzialità già in possesso o da sviluppare riguardo al tema della violenza. Attraverso questo laboratorio la coscienza critica di gruppo si è attivata e le persone hanno cercato insieme possibili soluzioni. Gli studenti hanno interagito per produrre un significato nuovo. L’obiettivo in questo caso è creare una narrativa condivisa fatta di emozioni, di impressioni e di una comprensione più profonda. Il foto-dialogo è una strategia della psicologia di comunità per l’empowerment di gruppi socialmente vulnerabili dove persone realizzano delle foto e le discutono, mettendo a fuoco le proprie opinioni e le risorse disponibili nella comunità, al fine di presentare delle proposte di cambiamento a livello locale (Simon, & Touse, 2008).

Referente Alter Ego – Progetto “Good Game” Dott. Gioele Puopolo –vice-presidente APS ALTEREGO
Educatore Prof./Pedagogista 3384794079

Associazione Alter Ego - APS

Sede operativa: Via delle Orfanelle 25 - 15121 Alessandria Tel. 0131.48.14.43 –
mob. 339.45.30.488 - 329.8372760 mail: progettoalterego@gmail.com
pec: alteregoalessandria@pec.it Sede legale: piazza Garibaldi 21 - 15121
Alessandria CF: 96062070063 - Iscr. Reg n. 149/AL del 31/3/2021